

Bevera di Castello Brianza, 07 settembre 2016

“ABYA YALA – I diritti della Madre Terra”: percorso educativo interculturale

di Italo Allegri

L'Associazione Impegnarsi Serve (IS) Onlus presenterà a breve un percorso educativo interculturale per condurre i ragazzi alla scoperta di luoghi e persone molto lontani dalla nostra realtà, ma in qualche modo legati alla nostra quotidianità.



Il progetto educativo interculturale “ABYA YALA - I diritti della Madre Terra” intende condurre i ragazzi alla scoperta di luoghi e persone geograficamente distanti dalla nostra realtà, ma fortemente legati alla nostra vita quotidiana. Un viaggio virtuale per ridimensionare il nostro “io” e far spazio al “noi”, in un’ottica più ampia ed universale. Un viaggio che vuole lasciare il segno, suscitando maggiore comprensione e consapevolezza del mondo in cui viviamo. Un viaggio al cui ritorno possano scoprire, scegliere e adottare comportamenti più responsabili e creativi, sia a livello individuale sia di gruppo. Ci parla con tanto entusiasmo di questo progetto Laura Poretti, responsabile per la Lombardia di Impegnarsi Serve (IS) Onlus, ossia l’associazione costituitasi nel 1997 sotto il patrocinio dei missionari della Consolata, che persegue finalità di solidarietà umana e sociale nei paesi in via di sviluppo e svolge attività di sensibilizzazione e formazione alla interculturalità, alla giustizia e alla pace.

Valori portanti su cui poggia il sodalizio sono l’impegno, il servizio e la solidarietà, per lo sviluppo integrale dei popoli e la salvaguardia del creato.

Dal 2006 Impegnarsi Serve ha dato l'avvio, a livello nazionale, ad un Progetto Scuola che si occupa della formazione dei giovani in merito ad alcuni temi fondamentali tra i quali cocaina e AIDS. In particolare, attraverso il progetto "L'altra faccia della coca" l'associazione ha incontrato più di 500 classi in Lombardia e Piemonte, offrendo occasioni di dialogo, confronto, rielaborazione dell'informazione. Ciò che caratterizza questi progetti educativi è sempre la scelta di partire da realtà lontane per arrivare a problematiche che toccano da vicino i giovani del nostro territorio.

Chi sono i destinatari di questo progetto?

Gli alunni delle Scuole Primarie e Secondarie di primo grado e gli Insegnanti referenti delle classi coinvolte.

Quali le finalità che intendete perseguire?

Con questo progetto vogliamo offrire un percorso di formazione nella logica dell'educazione interculturale; promuovere un pensiero critico e fornire competenze trasversali, offrendo informazioni profonde, puntuali ed alternative; favorire l'acquisizione di maggiore consapevolezza e sensibilità nei confronti dell'altro e dell'ambiente; evidenziare l'interdipendenza tra popoli, culture ed economie attraverso un percorso specifico; accompagnare i giovani a comprendere che atteggiamenti solidali e scelte di giustizia costituiscono la risposta più "conveniente" per tutti.

Gli obiettivi da raggiungere?

Contestualizzare, nel tempo e nello spazio, la nostra era, sottolineando i differenti utilizzi delle sue grandi potenzialità; individuare abitudini e stili di vita caratterizzanti la nostra quotidianità evidenziando, attraverso esempi concreti, il legame con quella di popoli e luoghi molto distanti da noi; mostrare che la diversità ambientale è una fonte di ricchezza da rispettare in quanto l'esistenza e il benessere degli esseri viventi dipendono dalla sua preservazione; favorire la consapevolezza che ogni nostra azione interagisce con l'umanità ed il pianeta.

Per tale motivo diventa essenziale accordarsi per costruire società sostenibili e rispettose, suscitare motivazioni per un impegno personale più responsabile e creativo nei confronti della Terra, convinti che lo sviluppo umano consiste nell'essere di più e non nell'avere di più, stimolare la rielaborazione delle informazioni e delle conoscenze acquisite così da poterle presentare ad altri giovani, elaborare proposte di gesti concreti di sviluppo solidale.

Le scelte metodologiche progettate?

Approccio interattivo attraverso materiali (film, filmati, questionari, ...) e dinamiche di gruppo; supporto all'approfondimento attraverso materiale specifico dell'Associazione (libri, cd, dvd, filmati); offerta di informazione provocando e stimolando interrogativi, procedendo anche per paradossi e contrasti; coinvolgimento di insegnanti, educatori, esperti e testimoni come partner dell'intero progetto; visita alla mostra "Amazzonia & Congo - due polmoni dell'umanità" come parte integrante del progetto; rielaborazione in classe, sotto la guida degli insegnanti, del percorso fatto, con la produzione di un prodotto finale.

Come si articola il percorso?

I tempi operative prevedono quattro fasi distinte. La prima il 13 settembre ore 18.00 a Bevera presso l'Istituto Missioni Consolata è in programma l'incontro iniziale rivolto agli insegnanti. Seconda fase: visita guidata alla mostra "Amazzonia & Congo - due polmoni dell'umanità". Terza fase: due incontri di due unità orario per gruppo classe svolti dagli operatori dell'Associazione. Quarta fase: verifica e confronto con gli insegnanti.

Possiamo spiegare nel dettaglio gli appuntamenti programmati partendo dalla mostra?

La mostra “Amazzonia & Congo – due polmoni dell'umanità” offre significativi ulteriori spunti di riflessione per ogni tipo di visitatore. Caratterizzata da grandi immagini ed appelli delle popolazioni, la mostra si presenta come un percorso scorrevole all'interno della foresta sfruttando i nostri 5 sensi.

Si passa quindi alla terza fase condotta nelle classi.

Il percorso prevede due incontri di due unità orario per classe gestiti da operatori formati dall'Associazione.

Nel primo incontro permettere agli studenti di contestualizzare la propria vita all'interno del tempo geologico e di un ambiente più ampio rispetto a quello abituale: attraverso gli stili di vita e gli oggetti di uso quotidiano, si evidenzia il forte legame tra la nostra realtà e quella di popoli molto distanti da noi, in un'alternanza di “vicino” e “lontano” che amplia il senso del nostro agire.

Nel secondo incontro, che è svolto da un esperto, attraverso il confronto in gruppi e la rielaborazione comune, accompagna gli studenti alla scoperta delle proprie sensibilità e caratteristiche, al fine di poterle meglio gestire in un'ottica di scelte più consapevoli e responsabili.

Sintesi finale di questo progetto?

Un questionario iniziale da somministrare ai partecipanti accerterà i prerequisiti del gruppo classe. A conclusione del progetto verrà sottoposto alle classi un questionario di verifica delle conoscenze acquisite, delle problematiche affrontate e di gradimento del percorso svolto.

Il lavoro di raffronto tra i questionari iniziali e quelli finali sarà svolto da una equipe tecnica con il compito di estrapolare i dati statistici più significativi.

Nella verifica di fine anno gli insegnanti coinvolti nel progetto avranno modo di comunicare le proprie considerazioni sul percorso svolto e di portare suggerimenti e proposte.

Inizio delle attività?

La mostra “Amazzonia & Congo – due polmoni dell'umanità” sarà visitabile dalle classi dal 14 settembre al 30 ottobre presso i Missionari della Consolata a Bevera in orario scolastico.

Gli incontri nelle classi si terranno nel periodo in base al calendario concordato con i docenti referenti.

Referente per la visita alla mostra è padre Antonello Rossi (antonello@consolata.net) – tel.

039.5310220; Responsabile del progetto: padre Giordano Rigamonti

(giordanorigamonti@consolata.net).

